



Direzione Centrale Accertamento

*Settore Contribuenti di minori dimensioni
Ufficio Studi di settore*

REGIME PREMIALE APPLICABILE AI CONTRIBUENTI CONGRUI E COERENTI ALLE RISULTANZE DEGLI STUDI DI SETTORE

ROMA 18 maggio 2016

QUADRO NORMATIVO (1/5)

L'articolo 10 del decreto legge n. 201 del 2011 ha previsto, a partire dal periodo di imposta 2011, limitazioni ai poteri di accertamento nei confronti dei soggetti che dichiarano, anche per effetto dell'adeguamento, ricavi o compensi pari o superiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore, a condizione che gli stessi soggetti:

- abbiano regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i dati previsti;
- sulla base di tali dati, risultino coerenti con gli specifici indicatori previsti dai decreti di approvazione dello studio di settore o degli studi di settore applicabili.

QUADRO NORMATIVO (2/5)

L'articolo 10 del decreto legge n. 201 del 2011 prevede che nei confronti dei soggetti congrui e coerenti:

- sono preclusi gli accertamenti di tipo “*analitico – presuntivo*”;
- la determinazione sintetica del reddito complessivo è ammessa solo a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un terzo quello dichiarato;
- è ridotto di un anno il termine di decadenza per l'attività di accertamento effettuata ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

QUADRO NORMATIVO (3/5)

L'articolo 10 del decreto legge n. 201 del 2011 prevede inoltre che:

12. Il comma 4-bis dell'articolo 10 e l'articolo 10-ter della legge 8 maggio 1998, n. 146, sono abrogati. Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, sentite le associazioni di categoria, possono essere differenziati i termini di accesso alla disciplina di cui al presente articolo tenuto conto del tipo di attività svolta dal contribuente. Con lo stesso provvedimento sono dettate le relative disposizioni di attuazione.

OBIETTIVO: CONSENTIRE L'ACCESSO AL REGIME PREMIALE A TUTTI I CONTRIBUENTI CUI È POSSIBILE APPLICARE GLI STUDI DI SETTORE E PER I QUALI GLI STESSI RISULTANO COGLIERE COMPIUTAMENTE L'ATTIVITÀ ESERCITATA

IMPORTANTE:
CAPACITÀ DI COGLIERE
OMESSA O PARZIALE «CERTIFICAZIONE DEI CORRISPETTIVI»

QUADRO NORMATIVO (4/5)

Nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, del 12 luglio 2012 che ha stabilito le condizioni di accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2011 in relazione a 55 studi, è stato disposto che:

- a) la coerenza sussista per tutti gli indicatori di coerenza economica e di normalità economica previsti dallo studio di settore applicabile;
- b) nel caso in cui il contribuente consegua redditi di impresa e di lavoro autonomo, l'assoggettabilità al regime di accertamento basato sulle risultanze degli studi di settore sussista per entrambe le categorie reddituali;
- c) nel caso in cui il contribuente interessato applichi due studi di settore, (*compreso il caso in cui si tratti del medesimo studio applicato sia per l'attività di impresa che per quella di lavoro autonomo*) per accedere al regime premiale è necessario che entrambi gli studi rientrino tra quelli con i requisiti necessari previsti dal provvedimento e che la congruità e la coerenza sussista per entrambi gli studi.

QUADRO NORMATIVO (5/5)

Nello stesso provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, del 12 luglio 2012, è stato disposto inoltre che il contribuente deve aver regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i dati previsti.

La fedeltà dei dati dichiarati risulta sussistere anche nel caso di errori o omissioni, nella compilazione dei modelli degli studi di settore, di dati che non comportano la modifica:

- dell'assegnazione ai cluster;
- del calcolo dei ricavi o dei compensi stimati;
- del posizionamento rispetto agli indicatori di normalità e di coerenza;

rispetto alle risultanze dell'applicazione degli studi di settore sulla base dei dati veritieri.

PERIODO DI IMPOSTA 2014

Provvedimento del 9 GIUGNO 2015

Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2014

Per il periodo di imposta 2014 hanno avuto accesso al regime premiale i contribuenti congrui, coerenti e normali alle risultanze degli studi di settore che hanno applicato uno dei **157** studi individuati nell'allegato n. 1 al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 9 giugno 2015.

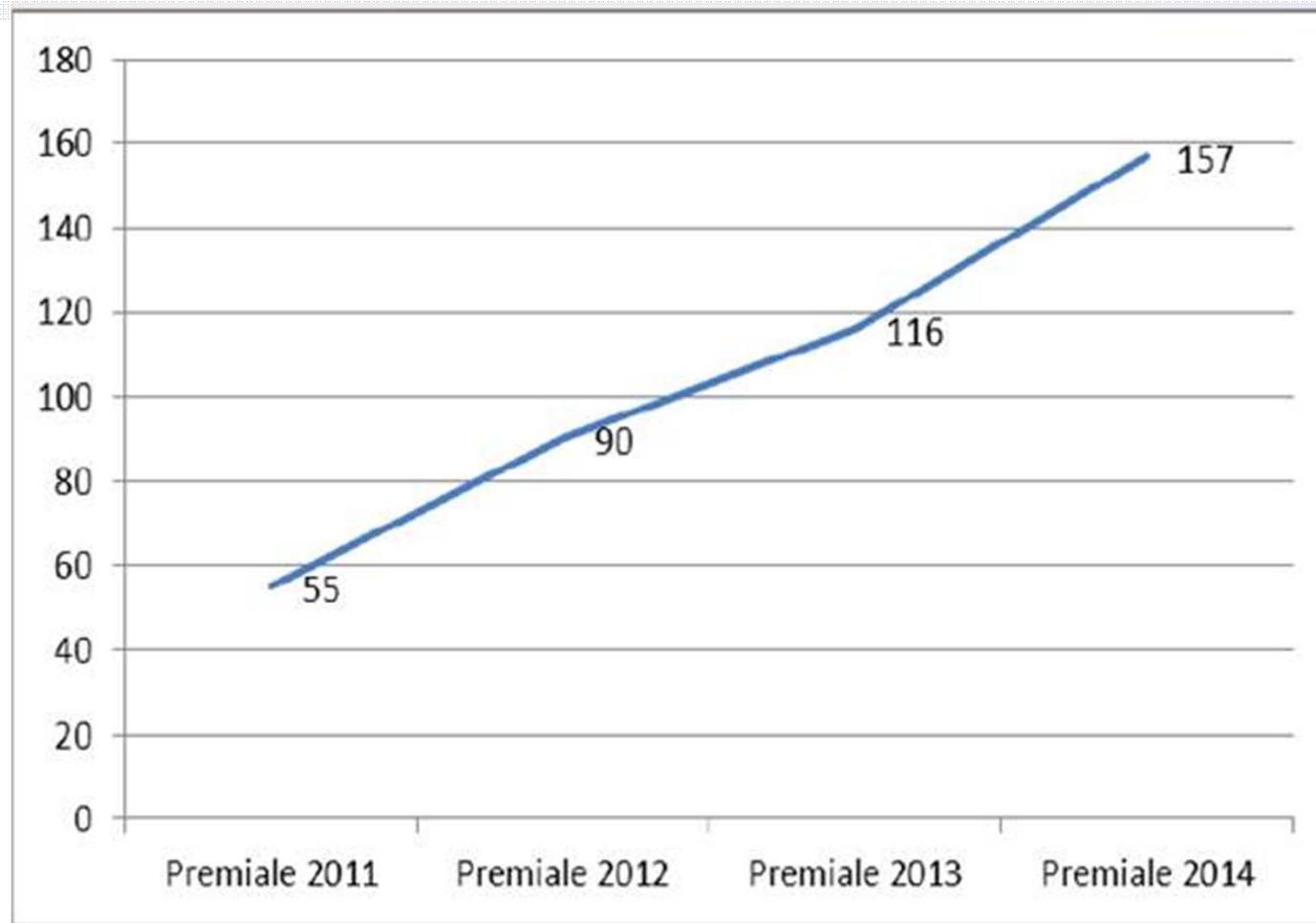
Tali studi sono stati individuati tra quelli che prevedono:

a) almeno **quattro** delle seguenti tipologie di indicatori di coerenza economica:

- efficienza e produttività del fattore lavoro;
- efficienza e produttività del fattore capitale;
- efficienza di gestione delle scorte;
- redditività;
- struttura;

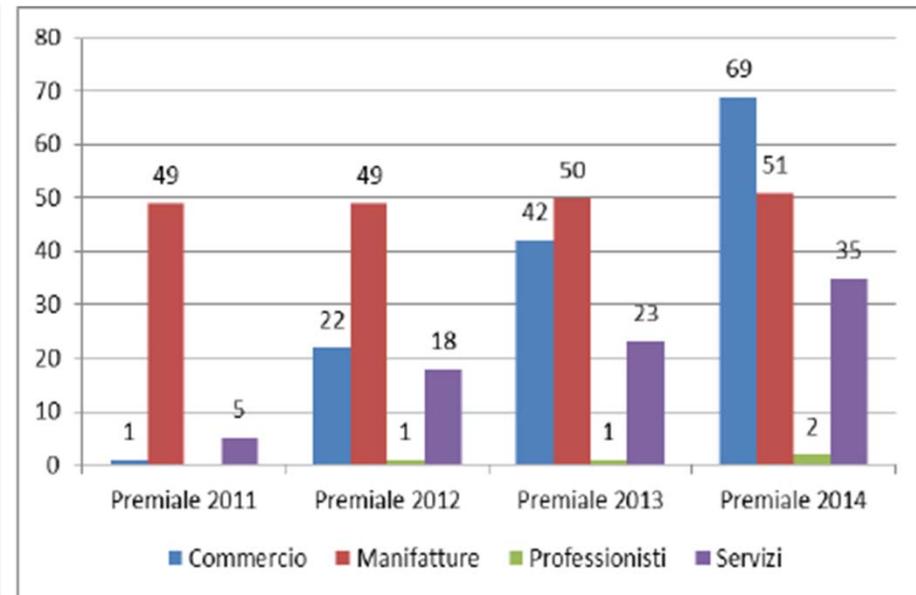
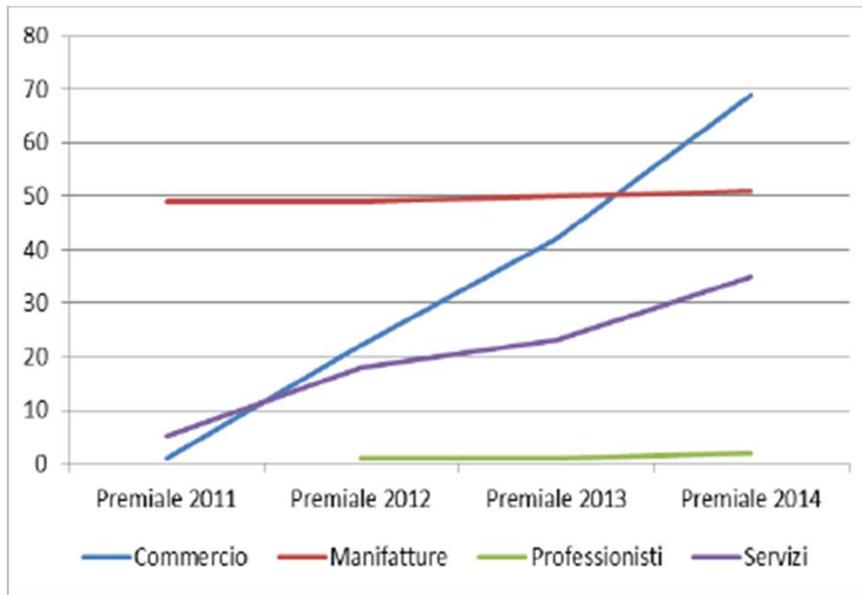
b) **tre** tipologie tra quelle in precedenza riportate e che contemporaneamente prevedono l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti".

Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



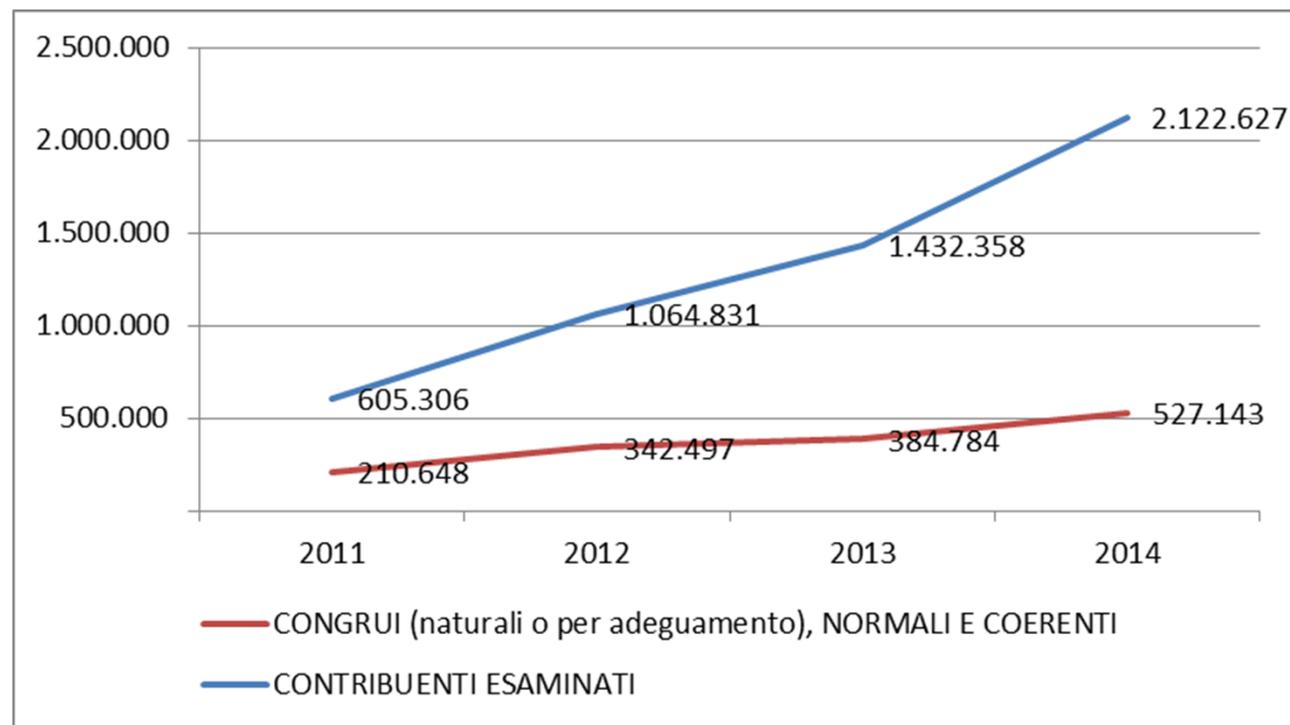
Il grafico 1 riporta, per ciascun periodo di imposta, il numero di studi interessati dal regime premiale.

Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



I grafici 2 e 3 riportano, per ciascun periodo di imposta e distinto per comparto, il numero di studi interessati dal regime premiale.

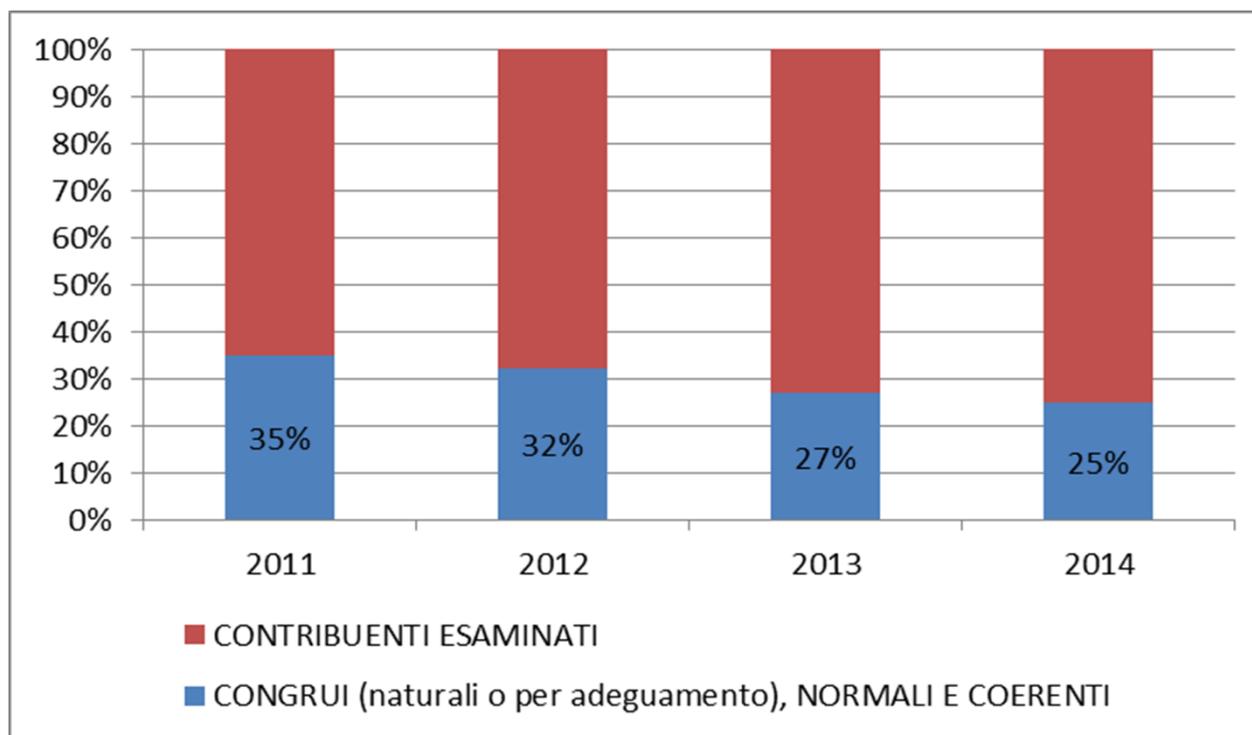
Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



Il grafico 4 riporta, per ciascun periodo di imposta:

- il numero di contribuenti che hanno presentato un modello SDS relativo ad una attività per la quale è previsto l'accesso al premiale
- il numero di contribuenti C. C. N.

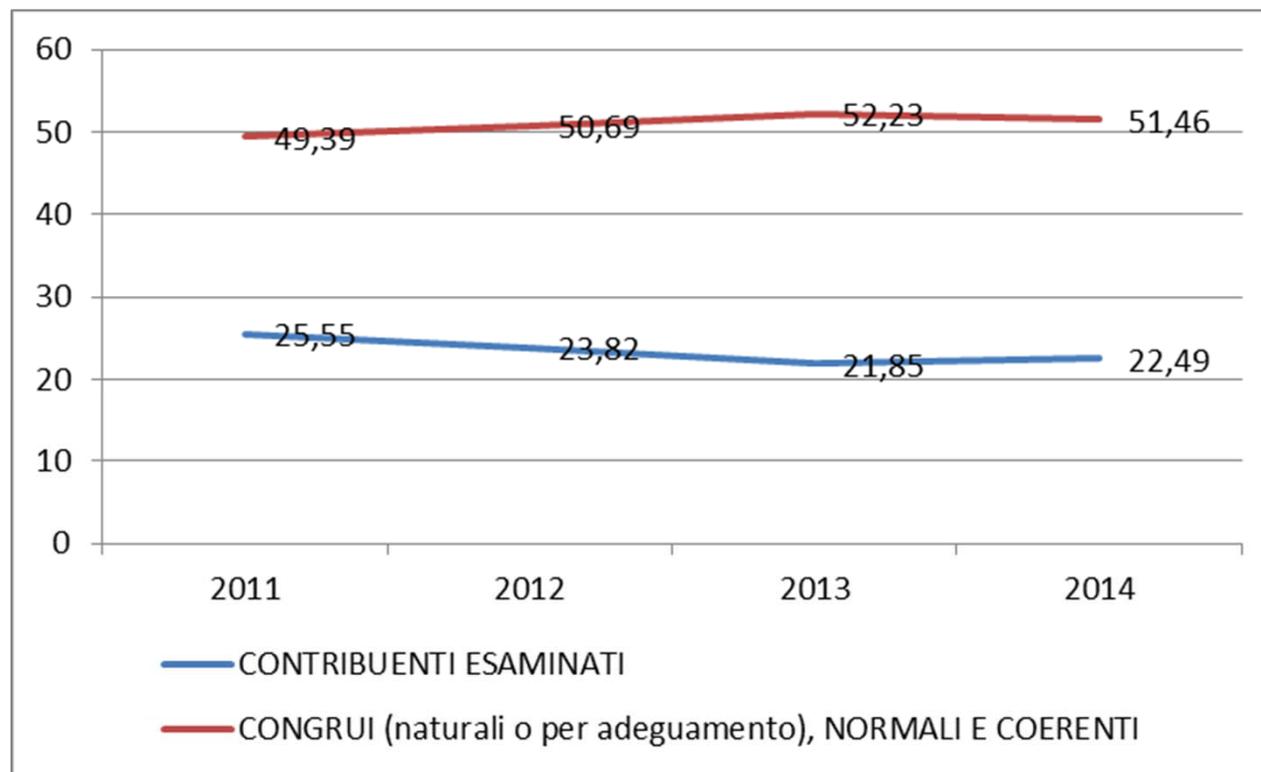
Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



Il grafico 5 riporta, espresso in percentuale, per ciascun periodo di imposta:

- il dato relativo ai contribuenti che hanno presentato un modello SDS relativo ad una attività per la quale è previsto l'accesso al premiale
- il dato relativo ai contribuenti C. C. N.

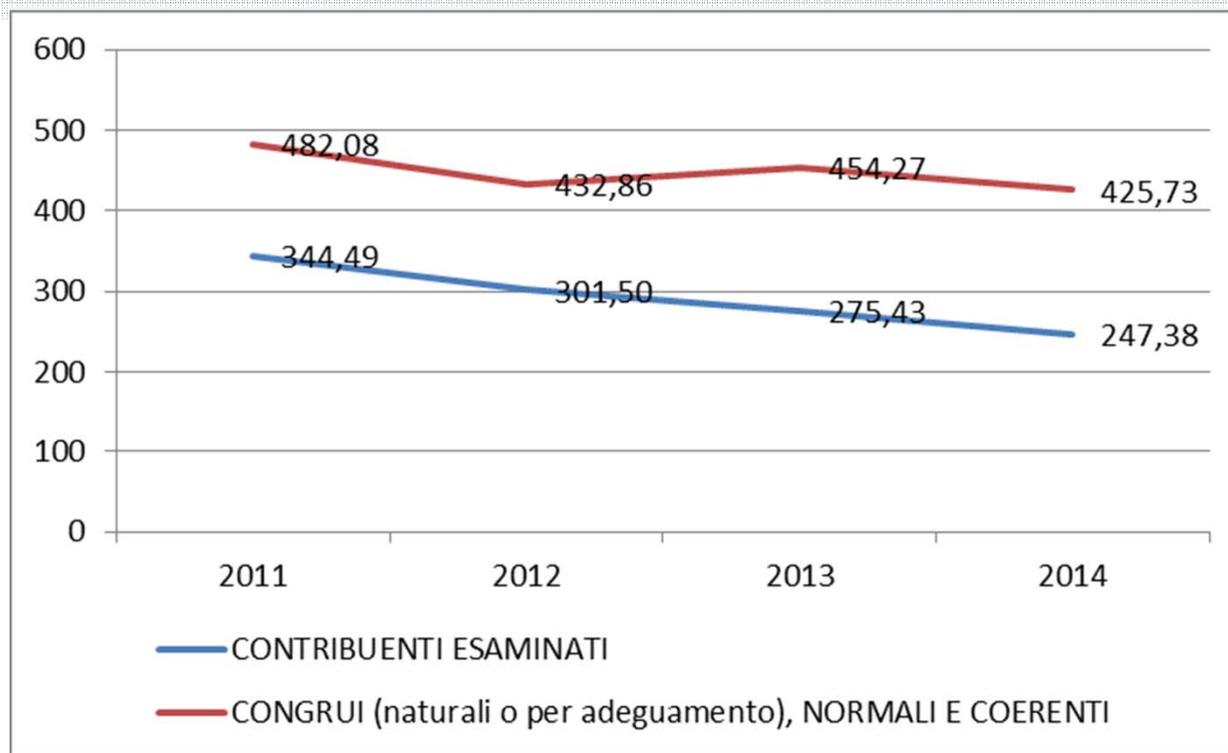
Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



Il grafico 6 fornisce il dato, espresso in migliaia di €, per ciascun periodo di imposta:

- del reddito medio dichiarato dai contribuenti che hanno presentato un modello SDS relativo ad una attività per la quale è previsto l'accesso al premiale
- del reddito medio dichiarato dai contribuenti C. C. N.

Il regime premiale: analisi dei dati dal 2011 al 2014



Il grafico 7 fornisce il dato, espresso in migliaia di €, per ciascun periodo di imposta:

- dei ricavi medi dichiarati dai contribuenti che hanno presentato un modello SDS relativo ad una attività per la quale è previsto l'accesso al premiale
- dei ricavi medi dichiarati dai contribuenti C. C. e N.

Analisi statistiche con il metodo controfattuale dei dati dichiarativi pp.ii. 2013-2014

CONTROFATTUALE

Aspetto determinante nella valutazione complessiva della introduzione del REGIME PREMIALE, consiste nell'analizzare l'impatto prodotto, in termini di ricavi e redditi aggiuntivi del provvedimento, presso le imprese beneficiarie.

La valutazione dell'impatto dell'agevolazione si ottiene dal confronto tra ciò che si osserva dopo che questa è stata introdotta e ciò che si sarebbe osservato nello stesso periodo e per gli stessi soggetti in sua assenza (**controfattuale**).

Per sua natura il controfattuale non è osservabile; si ricorre quindi a metodologie statistiche che consentono di ottenerne una stima quanto più ottimale.

CONTROFATTUALE

TRATTATI

nel p.i. 2013 erano non congrue e/o non normali e/o non coerenti e nel p.i. 2014 accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi congrui e normali e risultano coerenti

NON TRATTATI

sia nel p.i. 2013 che nel p.i. 2014 non accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi non congrui e/o non normali e/o risultano non coerenti

Ipotesi 1



Imprese rientranti negli Studi di Settore già ammessi al premiale per il p.i. 2013

Ipotesi 2



Imprese rientranti negli Studi di Settore ammessi al premiale solo dal p.i. 2014

CONTROFATTUALE

Ipotesi 1

Imprese rientranti negli Studi di Settore già ammessi al premiale per il p.i. 2013 che:

TRATTATI: nel p.i. 2013 erano non congrue e/o non normali e/o non coerenti e nel p.i. 2014 accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi congrui e normali e risultano coerenti;

NON TRATTATI: sia nel p.i. 2013 che nel p.i. 2014 non accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi non congrui e/o non normali e/o risultano non coerenti.

Analisi effettuata con il supporto tecnico della SOSE su un panel bilanciato di imprese presenti nei periodi d'imposta 2013 e 2014, di cui il 10,7% ha avuto accesso al regime premiale.

Per i contribuenti che nel 2014 sono entrati nel regime premiale si è stimato un incremento medio per impresa beneficiaria di 35.315* euro dei ricavi dichiarati e di 17.194* euro dei redditi dichiarati rispetto alla variazione in termini di ricavi e redditi dichiarati che si sarebbe verificata in assenza di norma.



Tale stima implica che il provvedimento ha generato 3,3* miliardi di euro di ricavi addizionali e 1,6* miliardi di euro di redditi addizionali.

CONTROFATTUALE

Ipotesi 2

Imprese rientranti negli Studi di Settore ammessi al premiale solo dal p.i. 2014 che:

TRATTATI: nel p.i. 2013 erano non congrue e/o non normali e/o non coerenti e nel p.i. 2014 accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi congrui e normali e risultano coerenti;

NON TRATTATI: sia nel p.i. 2013 che nel p.i. 2014 non accedono al premiale in quanto hanno dichiarato ricavi non congrui e/o non normali e/o risultano non coerenti.

Analisi effettuata, con il supporto tecnico della SOSE, su un panel bilanciato di imprese presenti nei periodi d'imposta 2013 e 2014, di cui il 9% ha avuto accesso al regime premiale.

Per i contribuenti che nel 2014 sono entrati nel regime premiale si è stimato un incremento medio per impresa beneficiaria di 17.163* euro dei ricavi dichiarati e di 8.854* euro dei redditi dichiarati rispetto alla variazione in termini di ricavi e redditi dichiarati che si sarebbe verificata in assenza di norma.



Tale stima implica che il provvedimento ha generato 671* milioni di euro di ricavi addizionali e 346* milioni di euro di redditi addizionali.

CONTROFATTUALE

Si è registrato un effetto positivo e significativo dell'introduzione del provvedimento relativo al regime premiale sia sui ricavi che sui redditi dichiarati.

Ipotesi	Ricavi aggiuntivi	Redditi aggiuntivi
1	3.298.000	1.606.000
2	671.000	346.000
Totale	3.969.000*	1.952.000*

Complessivamente il regime premiale dovrebbe aver determinato per il p.i. 2014 un incremento di oltre 3,97* miliardi di euro di ricavi dichiarati e di quasi 1,95* miliardi di euro di redditi.

*Provvedimento del 13 aprile 2016.
Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2015*

CONFERMA CRITERI P.I. 2014

Per il periodo di imposta 2015 accedono al regime premiale i contribuenti congrui, coerenti e normali alle risultanze degli studi di settore che hanno applicato uno dei **159** studi individuati nell'allegato n. 1 al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 13 aprile 2016.

Tali studi sono stati individuati con gli stessi criteri utilizzati per il p.i. 2014

Studi individuati tra quelli che prevedono:

a) quattro delle seguenti tipologie di indicatori di coerenza economica:

- efficienza e produttività del fattore lavoro;
- efficienza e produttività del fattore capitale;
- efficienza di gestione delle scorte;
- redditività;
- struttura;

b) tre delle tipologie tra quelle in precedenza riportate e che contemporaneamente prevedono l'indicatore "*Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*".

Tutti gli studi di settore presenti nel Regime Premiale del p.i. 2015

TIPOLOGIA DI ACCESSO AL PREMIALE P.I.2015	TIPOLOGIA DI ACCESSO AL PREMIALE P.I.2014		SDS DAL 2015	TOTALE SDS 2015
	TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B		
TIPOLOGIA A	66			66
TIPOLOGIA B		91	2	93
TOTALE	66	91	2	159

PROSPETTO RIEPILOGATIVO dal p.i. 2011 al p.i. 2015

COMPARTO	PREMI ALE 2011 (totale studi)	PREMI ALE 2012 (totale studi)	PREMIA LE 2013 (totale studi)	PREMI ALE 2014 (totale studi)	PREMIA LE 2015 (nuovi studi)	PREMIA LE 2015 (totale studi)
COMMERCIO	1	22	42	69		69
SERVIZI	5	18	23	35	1	36
MANIFATTURE	49	49	50	51		51
PROFESSIONI STI		1 *	1*	1* + 1	1*+1**	1* + 2

* attività d'impresa

** attività di lavoro autonomo per uno studio già presente nel regime premiale per attività d'impresa